

# «IL MERCANTE DI VENEZIA» DAL 10 SHYLOCK, UMILIATO PERCHÉ È UN OUTSIDER

TIZIANA LONGO

**L**a Popular Shakespeare Kompany, lo dice il nome stesso, è specializzata in testi del «Bardo dell'Avon», del quale ha già rappresentato «La tempesta» e «Romeo e Giulietta». Fondata nel 2012 da Valerio Binasco, che è anche il regista di tutti gli spettacoli, in questa stagione la compagnia affronta «Il mercante di Venezia», in arrivo al Teatro Carignano **dal 10 al 22 dicembre** per il cartellone dello Stabile, e chiama a sostegno, nel ruolo di Shylock, Silvio Orlando.

Scritta probabilmente tra il 1596 e il 1597 «Il mercante di Venezia» è tra i capolavori shakespeariani di più forte impatto etico. Un'opera in cui prevale il potere del denaro: tutto si compra e si vende, anche un brandello di carne umana. Un'opera ambigua e complessa entro la quale Shakespeare intreccia conflitti sociali e culturali, valori come legalità e giustizia, passioni e intrighi amorosi.

Parlando dello spettacolo Binasco confessa di non aver mai provato interesse per il «Mercante», nulla in quel dramma gli sembrava familiare, né i personaggi, né la storia. Poi a poco a poco, dice di essere rimasto affascinato dal doppio aspetto del testo: quello realistico (la storia di Shylock) e quello da favola (la storia di Porzia e dei suoi scrigni). «E quindi - spiega - andrò lì dove le due strade mi condurranno». E aggiunge: «L'essenziale, riguardo a Shylock non è che è un eretico o un ebreo, ma che è un outsider. La terribile, umiliante, meschina sconfitta di Shylock mi mette a disagio. Annuncio fin d'ora che starò dalla sua parte». Ad attrarre Sil-



● Silvio Orlando in una scena di «Il mercante di Venezia» diretto da Valerio Binasco

vio Orlando invece, e a convincerlo a calarsi nei panni di Shylock, è stata la voglia di cimentarsi in un ruolo negativo. «Shylock - dice - è un vecchio che si mette di traverso alla felicità dei giovani, facendo saltare il patto delle generazioni. Un po' quello che succede oggi. Ma - spiega - Binasco lo vuole anche ferito e dolente» e quindi, piegandosi ai voleri del regista, Orlando offrirà al pubblico anche questo lato di Shylock. Le scene sono di Carlo de Marino, le luci di Pasquale Mari, i costumi di Sandra Cardini e le musiche originali di Arturo Annecchino. Biglietti: Settore A, 34 euro; Settore B, 28 euro. **Mercoledì 11 dicembre**, alle ore 17, nella Sala Colonne del Teatro Gobetti, Silvio Orlando e la Popular Company saranno gli ospiti del primo degli incontri con il

pubblico organizzati dal Centro Studi del Teatro Stabile di Torino con il DAMS dell'Università di Torino; l'incontro sarà condotto dal prof. Armando Petrini.

Da segnalare, ancora per il cartellone dello Stabile, che **fino a domenica 8 dicembre**, al Gobetti, si replica «Il principe» di Niccolò Machiavelli nella libera versione teatrale di Stefano Massini, interpretato da Giuliana Colzi, Andrea Costagli, Dimitri Frosali, Massimo Salvianti, Lucia Socci; la voce di Niccolò Machiavelli è di Roberto Herlitzka. Biglietti: 25 euro, ridotto 22.

Per entrambi gli spettacoli recite: martedì e giovedì ore 19,30; mercoledì, venerdì e sabato ore 20,45; domenica ore 15,30 («Il principe» anche alle 20,45). Info: tel. 011/5169555.

